

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 marzo 2013, n. 19

Vigilanza sull'ARPA ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 60/95 e s.m.i.. Controllo sul decreto n. 112 del 28.12.2012 avente ad oggetto: "Approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e pluriennale 2013-2014-2015".

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la L.R. 60/95 istitutiva dell'Agenzia Regionale per la Protezione ambientale e le sue successive modifiche ed integrazioni;

visto, in particolare, l'art. 2 della predetta legge che affida al Presidente della Giunta Regionale il compito di vigilanza finanziaria, gestionale e giuridica sull'ARPA secondo le modalità previste dalla Giunta Regionale;

vista la D.G.R. n. 67-15469 del 23.12.1996 e s.m.i. che stabilisce le suddette modalità;

visto il decreto D.G. ARPA n. 112 del 28.12.2012;

considerate le note in proposito formulate dalle Direzioni regionali Risorse Finanziarie (prot. n. 2846/DB0900 del 19.02.2013), Ambiente (prot. n. 2928/DB1000 del 20.02.2013), Sanità (prot. n. 5688/DB2000 del 21.02.2013) e Risorse Umane e Patrimonio (prot. n. 7113/DB704 del 22.02.2013), che hanno condiviso il parere datato 18.02.2013 del gruppo di lavoro interdirezionale di supporto all'attività di vigilanza, si rileva quanto segue.

In primo luogo si rileva un ulteriore incremento dell'avanzo di amministrazione rispetto all'esercizio 2012, nonché rispetto agli anni 2008-2011.

In merito alla gestione dei residui si osserva un lieve incremento dei residui attivi il cui ammontare presunto totale corrisponde ad Euro 41.303.129,91 (a fronte di € 40.367.364,74 nel 2012) e un decremento della massa dei residui passivi il cui importo totale corrisponde ad €. 28.386.857,01 (a fronte di €. 30.038.442,85 nel 2012).

Con riferimento ai residui attivi, iscritti in corrispondenza del capitolo di entrata 265 "Trasferimenti correnti ordinari della Regione" pari ad Euro 3.089.476,16, si evidenzia come ARPA, a decorrere dall'esercizio 2005, abbia iniziato ad iscrivere ed accertare nel proprio bilancio le risorse finanziarie a titolo di trasferimento compensativo a carico della Regione Piemonte per effetto dell'art. 13 della L.R. 28/2002, con riferimento al costo delle unità di personale cessate dall'assegnazione funzionale all'Agenzia e rientrate nei ruoli regionali.

Sul punto si sottolinea, tuttavia, come a partire dall'anno 2005, in sede di vigilanza, sia stata evidenziata la mancata iscrizione di tali risorse sul bilancio regionale e sia stato richiesto ad ARPA di riallineare le proprie scritture contabili con le risultanze del bilancio della Regione, in attesa che gli uffici regionali preposti pervenissero ad una corretta e puntuale quantificazione delle somme spettanti all'Agenzia.

Successivamente, in attuazione a quanto stabilito dalla L.R. 3/2009, con cui è stato disposto il rientro in Regione Piemonte di alcune funzioni in precedenza svolte dall'ARPA ai sensi della L.R. 28/2002, sono stati definiti, mediante la DGR n. 26-13522 del 16 marzo 2010, i criteri generali per la ricognizione delle funzioni trasferite dall'ARPA alla Regione e sono state individuate le Direzioni regionali competenti a svolgere approfondimenti per una definizione complessiva delle risorse regionali da assegnare annualmente all'Agenzia per assolvere i propri compiti istituzionali, anche in applicazione della L.R. 3/2009.

A seguito dei suddetti approfondimenti, si è previsto di assegnare all'Agenzia un importo annuo onnicomprensivo, da individuarsi nell'ambito di un unico stanziamento di bilancio, a copertura di tutte le attività svolte dall'ARPA Piemonte, così come ribadito peraltro nella nota sopra richiamata della Direzione Risorse Umane e Patrimonio del 22.02.2013 prot. n. 7113/DB0704.

Alla luce di quanto sopra, pur tenendo conto che i residui attivi iscritti al capitolo di entrata 265 del provvedimento in esame rappresentano delle previsioni di bilancio, tuttavia, si rileva la loro inesigibilità poiché non iscritte nel bilancio regionale e si invita l'Agenzia a procedere alla

cancellazione di dette somme in occasione dell'Assestamento al bilancio di previsione per l'anno 2013, operando nel contempo una gestione ispirata alla massima cautela.

In ordine alla corrispondenza delle previsioni di entrata iscritte nel bilancio dell'Agenzia con gli stanziamenti contenuti nei correlati capitoli di spesa del bilancio regionale, si osserva l'iscrizione di €. 69.500.000,00 al capitolo di entrata 250 del bilancio ARPA, collegato ai trasferimenti correnti regionali, operata prendendo a riferimento i valori riportati nel disegno di legge regionale n. 299 dell'1.10.2012 "Legge finanziaria per l'anno 2013". Al riguardo si evidenzia che a seguito di D.G.R. n. 13-5437 del 26.2.2013 si è variato il bilancio regionale 2013, riducendo di € 3.500.000,00 lo stanziamento e, pertanto, la quota regionale, così come riportata al capitolo di spesa 166704 del bilancio regionale, risulta pari ad €. 66.000.000,00.

Si richiede, pertanto, ad ARPA di riallineare le proprie scritture contabili alle attuali risultanze del Bilancio regionale.

In riferimento alle limitazioni di spesa imposte dal DL 78/2010 e successiva conversione in legge 122/2010, si osserva che l'Agenzia ha rispettato le indicazioni impartite con D.G.R. n. 77-2984 del 28 novembre 2011.

Alla luce di quanto sopra e preso atto della relazione del Collegio dei Revisori dei Conti in data 15.01.2013, si può ritenere, comunque, positivamente concluso l'iter di vigilanza sul Bilancio ARPA 2013 e pluriennale 2013-2015, fatte salve le osservazioni ed i rilievi rivolti a codesta Agenzia, secondo quanto sopra disposto.

Quanto sopra premesso,

decreta

Di considerare favorevolmente concluso l'esame del decreto citato in oggetto, fatte salve le osservazioni ed i rilievi rivolti a codesta Agenzia, secondo quanto in premessa disposto.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Roberto Cota